

CHIOMONTE

Ancora incursioni contro il cantiere

Lunedì notte decine di attivisti hanno ingaggiato una fitta e violenta sassaiola

SIMONA LORENZETTI

L'estate calda della Tav è già iniziata. E visto le premesse dei primi quattro giorni di campeggio è chiaro a tutti che non sarà un'estate tranquilla. Il primo assaggio lo si era già avuto alla vigilia dell'avvio del campeggio quando alcuni attivisti, con tanto di videocamere per filmare la propria impresa, si sono avvicinati al cantiere No Tav e hanno tagliato una decina di metri della recinzione a voler dimostrare che il cantiere del tunnel geognostico è tutt'altro che inviolabile. Poi si è aperto il camping rivolto agli studenti delle scuole superiori che nel programma aveva inserito delle «visite» al cantiere. In realtà l'apertura del campeggio No Tav è stata inaugurata sabato scorso con una fitta sassaiola notturna contro le forze di polizia. Sassaiola che lunedì sera ha avuto una replica. Alle 22,30 circa, riferisce la questura di Torino, un gruppo di una cinquantina di attivisti, molti con il volto coperto, hanno lanciato sassi, biglie e petardi all'indirizzo delle

forze dell'ordine all'altezza del punto di osservazione sulla collinetta di strada dell'Avanà a Chiomonte. Gli agenti hanno fatto uso di getti d'acqua per respingere l'azione di disturbo. Secondo quanto riferisce la Questura del capoluogo piemontese già la notte precedente, dalle 2 fino alle prime luci dell'alba, una cinquantina di manifestanti avevano tentato di infastidire gli uomini a presidio dell'area usando pun-

PIANO D'EMERGENZA
Esposito del Pd e il Siap
chiedono che il campeggio No Tav venga subito sgomberato

tatori laser.

Dopo la nuova azione di disturbo secondo il parlamentare del Pd, Stefano Esposito, «è bene cominciare a ipotizzare lo sgombero del campeggio o qualche altra azione che faccia ben comprendere a tutti che non saranno



INCURSIONI Da quando è stato aperto il campeggio No Tav sono iniziati gli attacchi contro il cantiere di Chiomonte

tollerati altri attacchi e altre violenze». Per il parlamentare infatti «è a tutti evidente come non di un campeggio estivo per ragazzini si tratta, ma di una base per aggredire il cantiere della Torino-Lione». In questo senso «bisogna assolutamente evitare - aggiunge il parlamentare del Pd - che l'estate sia caratterizzata da periodici attacchi come avvenuto un anno fa, con il serio rischio che prima o poi accada qualcosa di grave agli agenti che responsabilmente anche ieri notte hanno evitato qualsiasi risposta ai lanci». Convinto della necessità di sgomberare il cam-

peggio anche il Siap. «L'avevamo subito denunciato ma nessuno ci da ascolto - commenta Pietro Di Lorenzo, segretario generale provinciale del Siap, sindacato maggiormente rappresentativo della Polizia di Stato -. Cosa si aspetta per intervenire e sgombrare un accampamento di facinorosi che tutto è tranne che un campeggio di studenti ansiosi di apprendere qualcosa. Tutto ciò ci sembra incredibile e insopportabile, non è possibile tollerare passivamente l'inizio di una nuova stagione di violenze. Tutta questa pantomima ha costi economici e sociali enormi».